

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuali in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 7 aprile contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il comune di Lavagno ad eccedere il massimo della tassa di famiglia.
3. Id. che determina la tassa sul bestiame pel comune di Paluzza.
4. Id. che costituisce in corpo morale l'Istituto Viretti in Torino.
5. Disp. nel personale giudiziario.

La perequazione fondiaria

(Continuaz. vedi n. 85).

Rimarrà la sperequazione derivante dalle spese facoltative; ma riguardo a queste si consideri, che non essendo imposte per legge e dipendendo unicamente da deliberazioni dei Consigli Comunali, a questi soltanto dovressi in caso addossarne la responsabilità. Anche per tale riguardo però dovrebbero nella nuova *Legge comunale e provinciale* trovar luogo provvedimenti di equità e convenienza mediante i quali fosse impedito che un solo cespite (come ora il fondiario) sia chiamato a sopperire alle spese facoltative, le quali molto spesso sono fatte per vantaggio, decoro, o piacere di tutt'altra categoria di contribuenti. Tutti i cespiti delle imposte dovrebbero essere soggetti a questi eventuali e volontari aumenti di contributo a seconda della varia natura e destinazione delle spese deliberate. I vari contribuenti di tutti i cespiti o di alcuni soltanto, a seconda dei casi, chiamati a sottostare ad imposta superiore al limite legale, dovrebbero avere diritto di farsi sentire e di decidere se, o meno, aderiscono alla spesa progettata dai Consigli Comunali. Nelle riunioni dei contribuenti chiamati a sanzionare delle deliberazioni consigliari, le quali per qualche spesa facoltativa importano aggravio di imposta oltre al limite legale, i contribuenti stessi dovrebbero essere interpellati direttamente, se intendono di aderire o no alla proposta spesa che importa quel determinato aggravio, e il valore dei voti dovrebbe esser proporzionato all'onere che ne deriva al singolo votante. Sarebbe quindi necessario, che la deliberazione consigliare di fare la spesa fosse accompagnata dal piano finanziario, che stabilisse da quali cespiti ed in quale misura debba ritirarsi l'importo all'uso necessario.

Sono considerazioni, che troverebbero sede più opportuna in uno studio più propriamente dedicato al Progetto di *Legge comunale e provinciale*, cosa che si può fare in altre circostanze. Per ora basti ribattere una delle più forti obiezioni che si può muovere contro questo sistema di sottomettere le deliberazioni dei Consigli Comunali all'appello e referendum dei contribuenti. Si dirà, che per tal modo per grette vedute di economia si possono impedire molte grandiose opere di utilità, di decoro, di diletto, cose tutte che possono essere apprezzate e valutate in un Consiglio Comunale dove può sedere ognuno che emerga per dottrina e per genio, e che invece saranno non convenientemente apprezzate nelle riunioni dei contribuenti, dove il criterio per ammetterle o respingerle sarà illuminato dal solo riflesso della borsa di chi deve pagare. Questa obiezione ha il suo lato di vero, ma d'altronde non è negato che quelle eminenti individualità che siedono nei Consigli Comunali possano colla loro eloquenza e colla loro energica maniera di argomentare persuadere la necessità e convenienza di quelle date spese che fossero reclamate dal decoro della città,

dall'amore alle scienze ed alle arti, dalla filantropia e forse anche dal bisogno del lieto vivere, e dalla splendida manifestazione di alcune forme della umana attività. Quando le loro argomentazioni siano concludenti e persuasive avranno efficace influenza anche sui contribuenti, che alla perfine sono cittadini dello stesso paese e devono essi pure sentirne i bisogni e le aspirazioni, per cui sapranno rendere giustizia fra le proposte inconsulte che farebbero sprecare le loro contribuzioni e quelle sagge che appagano convenientemente le esigenze locali. In ogni modo l'inconveniente, che qualche volta può derivarne, sarà sempre minore di quello oggi deplorato di vedere deliberate spese anche ingenti coi voti di chi non paga nulla od assai poco.

Ma ritorniamo al nostro argomento, vale a dire allo studio per rimediare alla sperequazione derivante dal dover alcuni Comuni eccedere il limite dei centesimi addizionali per le spese obbligatorie. Osservisi come tali servizi si impongono pel benessere di ogni cittadino e per l'ordinato assetto di tutta la civile convivenza, e quindi più propriamente essi hanno carattere di interessi generali della società e dovrebbero quindi più competentemente essere sostenuti da quell'ente che concentra in sé gli obblighi di provvedere a tutti i bisogni generali sociali.

Se per un sano criterio amministrativo, e per ottenere maggiori garanzie di economie e di retta applicazione, molti di questi incombenzi vengono saggiamente *scentralizzati* formando tante competenze ed attribuzioni locali quanti sono i Comuni, ciò sta benissimo sotto molti riguardi e per molte ragioni; ma questo smembramento di competenze, questo decentramento (come ora si dice) non può togliere il carattere di interesse generale inerente a quei pubblici servizi.

Per questo motivo, se le Amministrazioni locali, cioè i Comuni, non potranno sopportare il peso di quei servizi senza sentirsi troppo aggravati, obbligati così a pesare sui propri contribuenti in modo sperequato, giustizia esige che tale sperequazione sia tolta, togliendo l'onere eccessivo ai Comuni che si trovano nella necessità d'importare, per ripartirlo suddiviso a carico di tutti.

E qui si affaccia la difficoltà maggiore, cioè la finanziaria, giacché il Ministro delle Finanze si opporrà certamente e con energia a qualunque maggiore aggravio che potesse derivare al bilancio dello Stato in conseguenza di questo sussidio che si propone a sollievo dei Comuni, che non possono sopperire alle spese obbligatorie senza eccedere il limite legale dei centesimi addizionali. Senonché la giustizia del provvedimento esige che lo si sottoponga allo studio di chi deve ora fare o rivedere la nuova Legge; e se i tempi non fossero ancora maturi per l'invocata riforma, il germe va posto egualmente in incubazione, ed a suo tempo si svilupperà. Non è però da credere che sia remota la probabilità di vedere anche subito dato ascolto a questo giusto desiderio, giacché alla fine trattasi di un aggravio che sarebbe tutt'altro che rilevante, per cui, vista la giustizia del reclamo fatto a nome dell'equità, non è a disperare che pronto possa aversene il rimedio. Aggiungasi in fine, e questo valga più di tutto, che questo sussidio può anche esser accordato senza menomamente pesare sul bilancio dello Stato.

Abbiamo veduto che l'importo delle sovrimposte dovuto alla eccedenza oltre

al limite legale dei centesimi addizionali ammonta a circa 39,000,000.

Di questi oltre un terzo derivano dai centesimi addizionali aggravanti i fabbricati, per cui a carico dei terreni restano circa 26,000,000. Non è questo il momento di vedere se e come convenga provvedere per l'onere incompetente sui fabbricati.

Quella imposta è abbastanza bene perequata nella sua base ed al momento nessuno desidera metterla in discussione. Il provvedimento però pel quale le spese facoltative dovrebbero essere approvate da quelli che devono sopportarle, variando anche la competenza dell'onere a seconda dei bisogni e dei vantaggi di chi ne approfitta (provvedimento di cui sopra ho fatto cenno esternando anche la speranza che possa trovar luogo nella nuova *Legge Comunale e Provinciale*) dovrebbe tener conto anche delle legittime osservazioni che possano fare i contribuenti della tassa sui fabbricati.

Per ora limitiamo le considerazioni alla sola imposta sui terreni. Riguardo a questi conviene ancora considerare che li 26,000,000 trovati a loro carico per eccedenza del limite dei centesimi addizionali sono in gran parte imposti per spese facoltative, al cui eccesso, come si è detto, si potrà provvedere in altro modo. Resteranno, facendo un conto approssimativo, circa 12,000,000, ai quali bisognerà pensare per togliere la ingiustizia di vedere Comuni obbligati a sopperire a spese obbligatorie e quindi di interesse generale, aggravando in modo illegale e sperequato i contribuenti di un solo cespite. La cifra non è grossa, né deve soverchiamente impensierire quando vogliasi consciamente valutare i diritti dei pochi infelici finora schiacciati dall'apparente uniformità di un viziato modo di imposizione. Questo onere di 12 milioni potrebbe essere senza grave disturbo distribuito su tutti i contribuenti dei terreni, come risulterà dalla seguente dimostrazione che ne determina il carico per ogni lira di reddito fondiario netto. (Continua).

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10.

Seguita il bilancio degli esteri e Musolino dice le ragioni per le quali non può approvare l'indirizzo dell'Europa nella questione orientale. Fa la storia della questione e accenna agli scopi delle singole potenze. Sostiene che la Francia, occupando Tunisi, ebbe lo scopo di agevolare la fondazione di un grande impero coloniale francese. Incoraggia il Mancini a non consentire al trattato del Bardo, finché la Francia non presti solide garanzie al nostro commercio. Vuole conservare almeno ciò che rimane dell'impero turco; il governo italiano dovrebbe assumere la generosa iniziativa di tale politica.

Allievi dichiarasi fedele ai principi del trattato del 1856. Crede che l'Italia abbia ben fatto ad astenersi dal partecipare comunque ai fatti in contraddizione colle sue tradizioni politiche.

Caracciolo, relatore, dice che Musolino fece un discorso da filosofo. Si non fessa d'accordo con lui in molti apprezzamenti. Dimostra i vantaggi di conservare la bontà delle nostre relazioni con l'Austria e la Germania, senza tuttavia lasciare monomare la libertà della nostra iniziativa e dei nostri movimenti. Crede altrettanto interessante mantenere le cordiali nostre relazioni coll'Inghilterra. Loda Mancini. Fa anche lui un lungo discorso sulla questione orientale, approvando l'operato del ministro e duolsi dell'errato indirizzo della nostra stampa nella maggior parte delle questioni di politica estera. Il rimedio sarebbe istituire un ufficio di informazioni presso il ministero degli esteri. La Commissione si contenta di racco-

mandare una più sollecita pubblicazione dei documenti diplomatici.

Il seguito a domani.

Camera dei Deputati

Seduta del 10.

Comunicansi lettere di Zanardelli, che trasmette copia del rapporto del Procuratore del Re a Torino, il quale, riferendosi alle elezioni politiche di Vercelli, stimò miglior partito di non procedere ad azione penale, salvo che sorgessero altri fatti; il rinnovamento della domanda a procedere contro Maranca Antinori per duello; la condanna di Coccapieller per sette reati di stampa, e la domanda di autorizzazione a procedere contro il medesimo per diffamazione commessa per mezzo della stampa.

Zanardelli presenta i seguenti disegni di legge: Alienazione delle Gallerie e Biblioteche ed altre collezioni d'arte ad enti morali; facoltà al governo di applicare i magistrati di Corte d'Appello alla Corte di Cassazione di Palermo; disposizioni sul divorzio; abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie; disposizioni concernenti i certificati ipotecari; disposizioni sugli onorari degli avvocati e procuratori. Sono dichiarati d'urgenza quelli sull'alienazione, decime e divorzio.

Borgnini svolge l'interrogazione intorno al sequestro e distruzione di una grande quantità di canne da viti introdotte nel Piemonte da regioni di Francia, infette da fillossera; e Berti gli risponde in modo che l'interrogante è soddisfatto.

Proseguesi il bilancio della marina, e Marselli manda un saluto di encomio a coloro che idearono ed eseguirono le nostre grandi navi. Sostiene che abbiamo navi potenti, ma non ancora una marina ordinata e pronta a cooperare con l'esercito di terra nelle operazioni di guerra. Parla del riordino della marina, sulle fortificazioni da eseguirsi, sui trasporti, su tutto insomma il nostro ordinamento militare.

Borgni dice che il nostro obiettivo è sempre di accrescere la forza navale, e conforta il ministro a sollecitare la costruzione e accrescere il numero delle navi. È lieto di constatare che tutto il paese vuole si faccia per la marina quanto più è possibile. Prega quindi di ordinare la costruzione di altre navi e propone un ordine del giorno: La Camera, convinta della necessità di affrettare la costruzione della flotta in conformità alla legge 1877, invita il governo ad iniziare la costruzione di altre quattro navi di prima classe e di compiere, innanzi al 1883, l'allestimento di queste e di quelle in costruzione, e delle necessarie navi minori, valendosi di tutto il concorso dell'industria nazionale.

Martini Ferdinando solleva la questione delle corazze, convinto che l'indirizzo dato all'amministrazione della marina dal ministro Acton è cattivo. Dice che i fatti, narrati dai giornali, disgraziatamente sono veri. Da essi risulta che si è trascurato, malgrado il parere dei corpi tecnici, di fare prove comparative fra corazze di diverse fabbriche, e altri errori. Dice al ministro che rimanga pure al suo posto, ma cambi strada. Per ora il ministro della marina gli fa l'effetto di una nave senza nocchiero in gran tempesta.

Annunziati un'interrogazione di Martelli e di Bolognini sul ritardo a compiere lavori in un monumento a Pistoja.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Le riscossione nel I trimestre 1883 presentano un aumento di L. 5,829,007 in confronto del 1882.

Oggi gli uffici della Camera cominciarono l'esame dei progetti sociali, presentati dall'on. Berti. I commissari finora nominati sono favorevoli.

Brescia 10. Un ammalato demente nella sala d'osservazione dell'ospedale civile, sciolto dai legami che lo obbligavano al letto, uccise due ammalati e ne ferì mortalmente altri quattro. Procedesi a una inchiesta.

NOTIZIE ESTERE

Francia, Parigi 10. La *Paix* dice: La sessione dei Consigli Generali fu un vero *krach* dell'impresa revisionista.

Marsiglia 10. Una riunione di 150 calzolai decise in massima lo sciopero. Una commissione di 21 fra francesi ed italiani lo organizzerà. In una assemblea generale si deciderà lo sciopero definitivo.

Germania, Berlino 10. La democrazia socialista essendo internazionale, la Germania formulerà un Codice Penale internazionale libero, lasciando facoltà ad ogni Stato costituzionale di entrare nella federazione.

Inghilterra, Londra 9. Camera dei Comuni. Fitz-Maurice dichiara che il principe Prenek-Bib-Doda non venne ancora nominato definitivamente governatore del Libano; l'Inghilterra non ha approvato questa scelta. Saggiamente che Dufferin si recherà presto a Costantinopoli, avendo ricevuto le istruzioni relative alle riforme da applicarsi nell'Armenia.

Harcourt rileva il grandissimo ed imminente pericolo e fa perciò appello alla Camera, affinché approvi rapidamente il *bill* riguardante le sostanze esplosive. Il *bill* è approvato in tutte le letture definitivamente, senza emendamenti e senza scrutinio.

Spagna, Madrid 10. Le condanne a morte contro gli anarchici saranno commutate nella pena del confino nell'isola Fernando Po, giacché si ritiene che le esecuzioni spingerebbero i loro compagni della *Mano Nera* a commettere rappresaglie.

Madrid 10. Sessanta persone vennero arrestate in seguito alla recente esplosione di petardi avvenuta presso il palazzo reale. Il delitto viene imputato ai rivenditori dei biglietti di teatro malcontenti della soppressione della industria.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 30) contiene:

5. Bando. L'eredità di Puppini Nicolo morto in Ippis nel 12 marzo p. p. fu beneficiariamente accettata da sua moglie Michieli Maria per conto delle minorenni comuni figlie.

6. Bando. La nobile signora Andriana Nussi, maritata Denordis, ha beneficiariamente accettata l'eredità del fu Nussi canonico Giacomo decesso in Cividale nel 5 novembre 1882.

7. Bando. Sinico Antonio, di Premariacco, nell'interesse dei propri minori figli, accettò beneficiariamente l'eredità dell'avo dei medesimi, G. B. Saccavini, decesso in Premariacco il 4 gennaio p. p. (Continua).

Sul Consorzio Ledra-Tagliamento.

Onor. Direz. del Giornale di Udine. Annunciato da tutti i giornali cittadini, ho letto l'opuscolo messo recentemente al pubblico dall'ing. Rosmini, come era quasi mio dovere trattandosi del Ledra. E poiché nel medesimo ho scorto più volte il mio nome quasi invito a rendere pubbliche le impressioni rimastemi da tale lettura, voglia, onor. Direttore, compiacersi accogliere nel reputato di Lei giornale queste poche righe.

L'autore ha pubblicato il suo opuscolo «per rettificare false asserzioni ed informare con esattezza sugli antecedenti precorsi» allo stato presente del Consorzio.

È inutile oggi preoccuparsi dei motivi che hanno determinato la attuale condizione del Consorzio e dovrebbe solo preoccuparsi di migliorarla. Pure siccome, eccezione fatta degli egregi signori cav. Biasutti, cav. Tomada e cav. G. B. Fabris, i quali versarono specialmente sulla questione, dello stanziamento obbligatorio, nei bilanci dei Comuni consorziati, delle rispettive quote d'interessi e ammortamento del prestito; io solo trattai la questione del Ledra nel suo complesso, per cui probabilmente me solo colpisce l'accusa di falso con cui l'ing. Rosmini esordisce il suo opuscolo, gioverà *sviscerare* e dimostrare il falso asserto delle false asserzioni poste a fondamento dell'opuscolo in discorso.

Con la dette premesse ognuno può immaginarsi come abbia letto rapidamente, fra il timore e la speranza, tutto

l'opuscolo; logicamente aspettandomi dovesse finire con una querela di falso, e probabilmente, come dissi, a mio carico.

Niente di tutto ciò, lettori miei; le false asserzioni accennate erano un bolide; di quei fenomeni cioè non destinati a turbare l'ordine della natura, e dei quali fino ad oggi non si può stabilire la legge o l'equazione d'origine, sebbene se ne tenga nota per la scienza futura.

Nessuno, percorrendo le pagine Rosmini, arriva a comprendere di quali falsi egli abbia inteso parlare, quali false asserzioni abbia rettificato, e per ciò ricorsi al confronto coll'opuscolo sul Ledra da me pubblicato nel dicembre ultimo.

Trovi che l'ing. Rosmini non mette in dubbio ed accetta la quantità di m. c. 11 continui attualmente disponibili dal Consorzio Ledra nel momento della massima magra estiva.

Trovi che accetta pure lo stato economico alla fine del 1883, rappresentato secondo me da uno sbilancio di lire 76,000, secondo lui di lire 82,000, differenza che dipende solo da diverso apprezzamento sulla vendita d'acqua e sulle spese di manutenzione, ma che non costituisce un falso.

Trovi che egli limita a lire 180,000 i debiti non liquidati verso le imprese costruttrici, mentre io li avea portati a lire 200,000.

Trovi infine che non valeva la pena dovesse egli *sviscerarsi* per stabilire l'attuale posizione economica del Consorzio, se doveva risultare conforme al «molto parlato o scritto sulla questione tra il Consorzio ed i Comuni detti dissidenti».

E qui avverto che le parole fra il virgolato sono sempre riportate dall'opuscolo Rosmini.

Senza occuparsi ora nei dettagli e di qualche dettaglio che mi riguarda — di cui sarà detto in seguito — continuerò nello svolgimento della orditura maestra dell'opuscolo in parola.

Sviscerata dall'autore. L'attuale situazione del Consorzio e senza avere trovato falsi da rettificare, come erasi proposto, scende ai rimedi: «Propongo ed offro (egli seguita) elementi esatti e veridici dello studio (questa volta abbastanza modesto) di una soluzione che, senza rovinare le parti interessate, tolga questa causa di attriti e preoccupazioni».

Ora ecco gli elementi esatti e veridici proposti ed offerti. L'ingegner Rosmini trova che «senza un aiuto vigoroso non si esce dalla attuale condizione» in cui si trova il Consorzio. Ciò è pur troppo esatto e veridico, ma non è una scoperta.

L'aiuto poi se lo aspetta dalla Provincia, «la quale non potrebbe mantenersi impassibile spettatrice della rovina di un Consorzio tanto importante e forse si verrebbe in aiuto; ma per sperare che tale soccorso si verifichi, è d'uopo darle la sicurezza materiale che mai più le verrebbe chiesta alcuna somma per tale motivo».

«E' d'uopo adunque, se si vuole sperare almeno la discutibilità del sussidio in quel consesso, presentarsi con una domanda condizionata allo scioglimento del grande Consorzio, e la sua ricostituzione in altri meno estesi e con amministrazione separata, onde far cessare l'attuale carattere di Provincialità assunto da quest'opera che interessa i quattro importantissimi distretti di S. Daniele, Codroipo, Udine e Palma».

Ho controllato accuratamente questo ultimo riporto dalla pag. 29 dell'opuscolo Rosmini perché, esprimendo il concetto fondamentale dell'opuscolo, dopo *rettificate le false asserzioni*, volli accertarmi di avere riportato fedelmente.

L'autore dunque ritiene avere data materiale sicurezza alla Provincia che non le verrebbe mai più chiesta alcuna somma per tale motivo, quando fosse avvenuto lo scioglimento del grande Consorzio, poi fosse ricostituito in tre. E siccome così ricostituito cesserebbe nel Consorzio Ledra l'attuale carattere di Provincialità, ritiene logico che, in quest'ultimo caso, cioè quando il Ledra abbia perso il carattere di Provincialità, possa o debba concorrere la Provincia in aiuto dell'opera.

Ed è questa una vera scoperta. Poiché, fino ad oggi, nessuno si era immaginato che per indurre una persona o un ente morale a partecipare o concorrere in aiuto di una data impresa, si dovesse prima *sviscerarsi* a dimostrare che la persona o l'ente a cui si ha proposto ricorrere, non abbia e non possa mai avere interesse di sorta nella impresa stessa.

L'autore dell'opuscolo deve pure aver pensato, che la divisione del Consorzio in tre parti corrisponda alla proposta ed offerta degli elementi esatti e veridici già riferiti, i quali devono risolvere

la questione senza rovinare le parti. Ed è questa una seconda scoperta che l'autore non crede abbia bisogno di essere illustrata.

Stabilisce quindi i bilanci dei tre nuovi Consorzi dividendo in tre quello del grande Consorzio, ed allora solo, secondo lui, si rende possibile dividere la somma annua interessi e ammortamento del prestito in 130 parti, delle quali 70 restano a carico dei Comuni consorziati e divise tra i tre nuovi Consorzi, 35 vanno a carico della Provincia la quale, per lo speciale ragionamento dell'autore, sarà resa persuasa di assumerle, e 25 parti vanno a carico del Comune di Udine.

Al lettore ogni altro apprezzamento sulle proposte ed offerte presentate al pubblico dall'ing. Rosmini per risolvere la questione del Ledra.

Solo vi è ancora da osservare che diviso il Consorzio in tre parti, la spesa di 30 mila lire per l'Amministrazione del grande Consorzio viene interamente assorbita dai tre piccoli Consorzi; e che rimane scoperta la spesa d'amministrazione del canale principale fino a Porta Lazzaro-Moro e del canale di Giavons fino alla derivazione di Carpaccio. E questi due canali costituiranno un nuovo ente innominato, senza spese d'amministrazione, senza diritti né obblighi, nato per esclusione, contemplato per accidente dall'autore, nel mettere a carico dei tre nuovi Consorzi le sole spese di manutenzione dei detti canali, di proprietà di questo nuovo ente, nato per generazione spontanea.

Queste le mie impressioni dalla lettura dell'opuscolo.

Dovrò ora occuparmi dei dettagli, specie di quelli che mi riguardano, come mi era proposto? L'indole mia che farebbe battaglia per togliere ogni attrito puramente personale, e la nessuna importanza dei dettagli per la soluzione di questa pendenza del Ledra, mi persuadono a non annoiare oltre il lettore mandandolo, se crede, alla lettura dell'opuscolo.

Ferma l'attuale costituzione del Consorzio, amo invece sottoscrivere a quanto l'autore opina circa ai futuri intendimenti della Provincia, «la quale non potrebbe mantenersi impassibile spettatrice della rovina di un Consorzio tanto importante».

Ed a questa opinione io spero sottoscrivere la nostra Rappresentanza Provinciale ed ognuno cui sciaguratamente non faccia velo ira di parte o personale. Non trattasi ormai di favorire iniziative volte a reali o problematici miglioramenti, per le quali la Provincia possa tenersi in prudente riserbo, nel riguardo ai contribuenti tutti, ed allo stentato bilancio provinciale.

Trattasi di riparare a disastro imminente, di far argine contro minacciosa inondazione devastatrice, o, ciò che vale lo stesso, d'impedire la rovina finanziaria di 29 Comuni costituenti quattro importantissimi distretti, i quali, per popolazione, rappresentano oltre il quarto di tutta la Provincia, per rendita censuaria oltre un terzo.

In tale caso la tutela non può rimanere sterile, non può discutersi, diventa obbligatoria.

E tuttavia parmi non necessario aggravare di nuovo per quest'opera il bilancio della Provincia, la quale per il Ledra ha fatto già molto.

A mio modo di vedere, dovrebbe bastare, che la Provincia venisse in aiuto dei Comuni consorziati assumendo, per loro conto e con le debite garanzie per la puntuale restituzione, un prestito che valesse a prolungare e diminuire l'odierno quoto di ammortamento del mutuo di un milione e trecento mila fatto dal Consorzio, ed a diminuire altresì l'oneroso interesse del mutuo suddetto.

La nuova legge Berti sui Consorzi d'irrigazione, e quando mai la stessa Cassa locale di Risparmio, potrebbe venire in aiuto.

Frattanto, non vi ha dubbio, il crescente sviluppo degli interessi del Consorzio varrebbe a rendere per il futuro meno gravosi i bilanci dei Comuni consorziati.

Grave responsabilità peserebbe sulla nostra Rappresentanza Provinciale qualora, impassibile di fronte a tanta rovina, non istudiasse di applicare subito i più opportuni rimedi, e non facesse valere tutta la sua autorità per far cessare i litigi tra i consorziati e per ottenere che finalmente si adempia il promesso concorso del Governo.

Ing. CANGIANI

Commissione Esecutiva per il Monumento in Udine a Garibaldi. Ieri alle ore 11 ant. in una Sala della Loggia Comunale, si costituì la Commissione esecutiva, essendo presenti i signori: Comencini prof. F., de Puppi co. L., de Galateo comm. G., di Pramper co. comm. A., Mangili march. F., Marcotti ing. R., Mauroner dott. A. Mar-

zuttini cav. dott. C., Morgante cav. dott. A., Novelli E., Picco A., Poletti cav. prof. F., Presani dott. V., Puppatti ing. G. Volpe cav. M.

Erano assenti: Antonini M., Ciconi nob. cav. A., Falcioni cav. prof. G., Marzin V., Masutti G. (giustif.) Roviglio dott. D., Scala cav. ing. A.

Il Presidente della cessata Commissione collettiva delle offerte, comm. senatore Pecile, comunicò le lettere di rinuncia dei signori co. Fabio Beretta, signor Muratti Giusto, e quella del prof. Pietro Bonini, dalla Presidenza dei Reduci sostituito al signor Muratti, e poscia presentò il Resoconto del Comitato a tutto 9 aprile corr. che in breve pubblicheremo.

Si procedette di poi alla nomina del Presidente della Commissione esecutiva, e venne eletto il comm. Giuseppe de Galateo.

A Vice-Presidente venne nominato il cav. dott. Alfonso Morgante.

Fatta la consegna di tutti gli atti alla nuova Commissione, questa decise di riunirsi nel luogo stesso sabato 14 corr. alle ore 4 1/2 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Proposta per aprire il concorso dei bozzetti del monumento.
2. Sulla somma disponibile e modi di aumentarla.
3. Epoca della presentazione dei bozzetti.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale in Udine nel 1883 è convocato pel 13 corrente alle ore 4 pom. presso la Camera di commercio ed arti col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Esposizione dei costumi friulani.
3. Lotteria e premi.

Esposizione Provinciale del 1883.

Quarto Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

105. Ceschia Francesco, orologio da tavolo — Godia (Udine).
106. Sandri Pietro, oggetti in traforo — Udine.
107. Cosmi Antonio, album, stampati, opuscoli e ceralacca — id.
108. Cosmi Antonio, libri per l'istruzione — id.
109. Palla Emanuele, mobili intarsiati — id.
110. Zugolo Federico, violino e violoncello — id.
111. Smeda Domenico, quadro ad olio — id.
112. Coccolo Maddalena, prodotti della fabbrica zolfanelli ad imitazione — id.
113. Minisini Francesco, colori e vernici — id.
114. Colla Pietro, stoffe tinte in sorte — id.
115. Fabbrica saponi e candele, saponi comuni — id.
116. Lestuzzi Luigi, seta, lana e cotone tinti e stampati — id.
117. Alessi fr. candele di cera — id.
118. Cagli Felice, prodotti ceneria — id.
119. De Candido Domenico, specialità farmaceutiche — id.
120. Raiser Zacaria, seta in matasse tinta e tessuto di seta ritinto — id.
121. Fratelli Rubini, sete, gregie — id.
122. Grifaldi Giacomo, paste alimentari in sorte — id.
123. Bassi Giacomo, un pane — id.
124. De Gleria Luigi, liquori in sorte — id.
125. De Gleria Luigi, tre fusti aceto — id.
126. Manzini Giuseppe, registri scolastici — id.
127. Manzini Giuseppe, «La pellagra» opuscolo — id.
128. Benedetti L., modello di registro per le scuole elementari — Ampezzo.
129. Beorchia Nigris famiglia, conserve lamponi e ribes — id.
130. Beorchia Nigris famiglia, campioni patate — id.
131. Strazzaboschi Pasquale, oggetti da bottaio — id.
132. Giunta Distrettuale di Ampezzo, monografia del Distretto di Ampezzo.
133. Zanier Domenico di Francesco, oggetti da tornitore — Socchieve (Ampezzo).
134. Facchin Marianna, campioni fagioli — Ampezzo.
135. Antoniacomi G. B., coperta da letto — Forni di Sopra (Ampezzo).
136. Facchin Vincenzo, campioni legname, materia prima — Ampezzo.
137. Facchin Vincenzo, oggetti da bottaio — id.
138. Dorigo Luigi fu G. B., saggi di pietra e marmo colorato — Luina (Ampezzo).
139. Petris Pietro di G. B., oggetti da bottaio — Cellambis (Ampezzo).
140. Coradazzi Valentino di Pietro, oggetti da bottaio — Forni di Sopra (Ampezzo).
141. Pavoni fratelli, campioni legnami da costruzione — id.

142. Clerici G. De Pauli G. G., campioni gesso naturale — id.

143. Schiulini Francesco fu G. B., campioni pietra da costruzione — id.

144. Antoniacomi Pietro, lavori da fabbro — id.

145. Tonutti Giovanni, tabacchiere di osso buffalo — Godia (Udine).

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* reca: Ambrosoli, uditore al Tribunale di Milano, è destinato vicesegretario ad Udine.

Torniamo ad ammonire i possessori di carta-moneta a non darsi troppa furia per tramutarla in oro, quasi avessero da farne tesoro. Chi ne ha bisogno per i suoi affari lo faccia; ma per il resto aspetti, che sarà meglio per tutti, avendo noi tutti interesse a che l'oro non ci scappi altre volte. Sopprimendo il corso forzoso si sopprime l'aggio, il di cui principale inconveniente era la sua continua mutabilità; ma, soppresso che sia l'aggio, la carta moneta fa anzi comodo per tutti gli affari.

Crediamo poi, che il primo metallo a mettersi in corso sarà l'argento, come quello che serve di più alle minute operazioni dell'interno, e che meno facilmente tenderebbe ad uscire dallo Stato.

E un vero obbligo di tutti i cittadini che amano la patria di aiutare il Governo in questa operazione, per la quale ce ne viene lode da altri paesi, avendo anch'essa servito ad accrescere al di fuori il nostro credito finanziario ed anche politico ed il prezzo della rendita pubblica italiana sui mercati esteri.

Anche l'esposizione finanziaria del Magliani, che poté venire ad una tale operazione dopo che nel 1875 si ottenne il pareggio dalle anteriori amministrazioni, ha prodotto buon effetto in paese e fuori; per cui possiamo andare incontro con calma e con fiducia alla importante operazione, che sta per eseguirsi.

Concorso a premi. Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha aperto un concorso a 4 premi di lire 25 l'uno tra le famiglie di contadini che avranno entro il mese di maggio del corr. anno 1883 allontanato il letamaio dal cortile della casa di loro abitazione, trasportandolo in sito innocuo, provvedendo in pari tempo allo scolo del cortile; ed altro concorso a 4 premi di lire 50 l'uno tra le famiglie di contadini che durante l'anno corrente 1883 avranno meglio curata la nettezza delle abitazioni e quella del corpo; nonché convenientemente provveduto alla conservazione del granoturco, limitando inoltre la coltivazione di questo ed aumentando quella del frumento ed il consumo del pane.

Scuola normale femminile in Udine. Mercoledì 18 corrente, il prof. F. Viglietto comincerà a svolgere in questa Scuola quella parte di Agraria che si riferisce alla coltura ed alla confezione del seme dei bachi.

Vista l'importanza specialissima di questo insegnamento, si è deciso di accettare, come già si fece lo scorso anno, uditori per questa sola materia, la cui trattazione sarà completata entro il venturo mese di maggio.

Si terranno due lezioni per settimana, il lunedì ed il mercoledì, alle 9 ant.

Quelle giovani che intendessero approfittare di questa istruzione, possono fin d'ora iscriversi presso la direzione della Scuola.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati per la sera di venerdì 13 corr. alle ore 8 ad un trattenimento che avrà luogo presso la sede del Circolo col seguente programma:

1. Concerto vocale ed strumentale;
2. Tombola.

Udine 10 aprile 1883.

LA PRESIDENZA

Teatro Minerva. La *Contessa d'Amalfi*, questa splendida creazione del maestro Petrella, datasi ieri sera al Minerva, piacque oltremodo, e venne accolta dal numeroso pubblico concorso con replicati segni di viva soddisfazione.

L'esecuzione, pur tenuto calcolo di una prima rappresentazione, fu buona, e si poté persuadersi che, a quasi tutti gli artisti, si addice più questo spartito che non *I Promessi Sposi*.

Abbiamo sentito per la prima volta la nuova contralto sig. G. Levi, sorella dell'egregia artista che tanto si distinse nella parte di monaca nei *Promessi Sposi*; e ci piace di constatare che ha bella voce, e se non potente come quella della sorella, certo appassionata ed educata ad una ottima scuola.

Anche la messa in scena è di molto migliorata, e di ciò dobbiamo una parola di elogio alla solerte impresa, che non volle risparmiare spese di sorta, pur di allestire uno spettacolo che soddisfi le esigenze le più difficili.

Tutti gli artisti a l'orchestra: risco-

sero sino alla fine dello spettacolo vivissimi applausi.

F.

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *La Contessa d'Amalfi*.

La Pastorizia del Veneto (n. 7) del 10 corrente contiene: L'escursione degli agricoltori di Vicenza in Toscana (D. Lampertico) — Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago: concorso a premi — Tassa sanitaria al confine pel bestiame che montica in Austria (P. Vicentini) — Alimentazione del bestiame col sorgo-turco guasto e corteccia di salice (G. Grecchi e Redaz.) — Ancora dello distillerie agricole-industriali (V. Calissani) — I vini d'Italia (G. Bigozzi) — I mercati sospesi causa l'affa epizootica — Il salasso primaverile (R.) — Sull'opportunità d'una esposizione ippica in Udine nel 1883 (Victor) — Istruzione agraria: corrispondenza sulle conferenze Viglietto — La fiera di Lonigo (Faccini) — Bachiultori all'erta! (C.) — Bibliografia — Notizie — Appendice: Caseificio.

Stabilimento bacologico sociale Castello di Tricesimo. Riportato dall'ibernazione sulle Alpi Giulie (stazione G. Rho direttore del Stabilimento agro orticolo) il seme bachi, si avvisano i sottoscrittori che la distribuzione si farà nei giorni 14, 15, 16, 17 aprile corr. presso l'Amministrazione centrale, via Cussignacco n. 2, secondo piano.

I Filodrammatici di Cividale. I Filodrammatici Cividale rappresentarono domenica sera nel loro Teatro Sociale le due bellissime Commedie: *Non c'è rosa senza spine* e *Troppo Felice*.

Quantunque li egregi interpreti sieno quasi tutti nuovi alla scena, l'esecuzione riuscì inappuntabile; le signorine E. Tuzzi, S. Angeli, ed il signor L. S. Gabrieli, si presentarono per la prima volta sul palcoscenico, ma non si sarebbe potuto attendere da provetti filodrammatici maggiore fedeltà d'interpretazione e disinvoltura. La signorina G. Mazzocco ed il signor A. Mazzocco furono altre volte oggetto d'ammirazione pel pubblico, e non si mostrarono certamente inferiori alla giusta aspettativa.

L'ottima disposizione del trattenimento non contribuì poco al successo della serata. Nell'intermezzo infatti delle due produzioni drammatiche, il pubblico fu allietato dal distinto bari-tono dilettante sig. G. Gabrieli, che cantò al piano con somma maestria una *Serenata di Schubert*.

Non resta che augurare all'ospitale Città, che i suoi Filodrammatici ne facciano godere frequentemente così brillanti trattenimenti.

Cavalli spaventati. Ieri sul pomeriggio alla nostra Stazione ferroviaria e precisamente allo scalo delle merci, due focosi cavalli attaccati ad un carro che doveva trasportar merci in città, si spaventarono tutto ad un tratto al fischio di una locomotiva che in quel momento passava.

Sebbene il carro fosse pesante, si slanciarono in un baleno fuori del recinto della ferrovia, dirigendosi a corsa sfrenata verso Porta Aquileia.

Naturalmente il conduttore fece ogni sforzo per trattenerli, e con lui altre persone accorse.

Senonchè giunti i cavalli alla barriera di P. Aquileia, un vigile urbano che passava in quel momento, ebbe la prontezza di spirito di alzare il proprio bastone avanti ad essi facendolo girare velocemente a molinello.

Ciò giovò perchè i cavalli si arrestassero e retrocedessero per andar a finire sulle zolle erbose vicine, ove il carro, per buona ventura, urtando in un albero, fece sì che gli animali si calmassero del tutto.

Il tempo. Comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 9 aprile:

«Un tempo incostante dominerà durante la settimana sulle Isole britanniche e sul settentrione della Francia. Seguiranno diversi cambiamenti, uno dei quali fra il 10 ed il 13 del corr. che diventerà probabilmente assai pericoloso».

Contravvenzioni. Venne posto in contravvenzione un pubblico vetturale, perchè, essendo di servizio notturno obbligatorio alla Stazione della ferrovia per la scorsa notte, non intervenne a parecchie corse.

Interramento. Un cavallo di proprietà di un negoziante di Udine, venne ieri interrato nel sito a ciò destinato, perchè affetto da morbo cronico.

Un involto. Sulla Strada Comunale presso Passons, fu ieri mattina ripvenuto da Codutti Pietro di detto Villaggio un involto contenente un portafoglio con varie carte, alcuni fazzoletti, due libri ed altri oggetti di poco valore. Chi lo avesse perduto potrà recuperarlo presso

l'Ufficio municipale di Pisan di Prato, offrendo quelle indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà.

NOTABENE

Stipendio ai maestri elementari sospesi. La Corte di Cassazione di Roma con un suo recente giudicato ha sanzionato una massima importantissima relativa allo stipendio dovuto ai maestri elementari sospesi, che cioè al maestro cui venne inflitta una sospensione spetta il pagamento dello stipendio anche per tempo in cui non esercitò l'ufficio, purché in corso davanti all'autorità per l'istruzione od al ministero la sua opposizione al castigo inflittogli, e sempre quando, fatta ragione ai suoi reclami, la primitiva sospensione sia stata annullata o ridotta ad un termine più breve.

Lo stipendio non va però dovuto per il tempo in cui la sospensione fu confermata.

Una gravissima decisione. La Corte di Cassazione di Roma ha testè adottato una massima assai grave. Secondo questa massima, l'autorità giudiziaria non ha alcuna competenza per conoscere dei motivi che abbiano determinato un Consiglio Comunale a licenziare un impiegato, fosse pure il medico condotto, anche quando l'impiegato coll'azione promossa non intenda di conseguire un'indennità per la lesione del diritto che egli presume di avere patita. La gravità del pronunciato dalla Corte di Roma non abbisogna di essere rilevata.

Un po' d'attenzione nel leggere. Per le frequenti domande, che giungono al Cav. Mazzolini di Roma se cioè il suo Scioppio di Parigina sia la stessa cosa degli altri omonimi.

Il lodato Cavaliere ci prega di far conoscere al pubblico che lo scioppio di Parigina Composto preparato da esso Dottor Giovanni Mazzolini di Roma nulla ha che fare con altri di nome consimile perché: 1. Lo specifico del Mazzolini di Roma non contiene alcool e perciò rinfresca nel depurare quindi è chiamato *Scioppio* e non *Liquore* né *Roob*. 2. Che il detto Scioppio è preparato con nuovi sistemi, quindi i succhi vegetali che contiene non sono stati alterati dal fuoco; 3. Che questo contiene succhi vegetali del tutto nuovi, trovati dallo stesso Cav. Mazzolini e sconosciuti a tutti, succhi che hanno potentissima azione depurativa che si triplica a vicenda con quella della parigina, quando sieno insieme uniti; 4. e che finalmente non contiene questo Scioppio neppure un atomo di Mercurio o di altri rimedi minerali. Concludiamo: chi ha voglia di guarire davvero dall'erpetismo o da vecchie malattie acquisite ad artritidi, ecc. faccia uso del solo Scioppio di Parigina composto unico depurativo che esiste in Italia premiato sei volte, preparato dal Cav. Mazzolini di Roma.

E solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessati, Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARI

Una nuova linea marittima. I giornali di Genova assicurano che nel prossimo mese di maggio verrà attivato un regolare servizio settimanale di piroscafi tra Genova ed i principali porti della Spagna, cioè: Barcellona, Tarragona, Malaga, Alicante e Cadice. Scopo principale dell'impianto di questa nuova linea si è per attirare verso il solo porto di Genova le merci provenienti dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera per la via del Gottardo.

Cronaca Bizantina. Ci par bene, nell'interesse della buona lettura, raccomandare di nuovo a nostri lettori, la *Cronaca Bizantina*, bellissimo ed elegante periodico bimensile della Casa Sommaruga e C. di Roma. A questo giornale fanno capo i più eletti ingegni letterari della Penisola, ed è per conseguenza redatto con varietà, serietà e buon gusto. Ampio sviluppo viene portato nel campo vastissimo della critica estetica e filosofica, e i giudizi emanati dalla Bizantina hanno, per le larghe vedute che abbracciano e per la spiccata

sincerità, una rilevante importanza. E poi, gli è inutile spendere parole per dir d'un giornale che ha per collaboratore massimo Giosuè Carducci, il di cui nome basta solo per dare ad esso rilievo; in vista di che noi ci permettiamo raccomandare di nuovo ai nostri lettori la lettura di questa *Cronaca*.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia economica.

Vienna 10. Tutta la stampa locale, ad eccezione dell'ultramontano *Vaterland*, inneggia all'esposizione finanziaria di Magliani.

La *N. F. Presse* dice che ormai l'Italia conta anche come potenza economica. Il *Tagblatt* ricorda il meraviglioso risorgimento, e dice che l'attività votante dell'Italia è un rimprovero per gli altri governi che continuano a ignorare il valore del tempo. L'*Allgemeine* osserva che la prosperità economica dell'Italia rende più preziosa la sua alleanza alle potenze centrali.

Nozze del Principe Tommaso.

Monaco 10. Il duca e la duchessa di Genova sono giunti alle 4 e mezza. La locomotiva era decorata. Alla stazione una compagnia con bandiera e musica salutavano il treno all'ingresso. I principi Luitpoldo, Lodovico, Leopoldo, Arnolfo, i duchi Carlo, Teodoro e Lodovico, il grammastro di Sassonia, il comandante della città, il prefetto di polizia assistevano al ricevimento. Una deputazione del circolo italiano presentava alla duchessa un magnifico bouquet. Il duca Tommaso e il seguito indossavano l'uniforme di ufficiali della marina italiana. Gli equipaggi reali di gala, erano pronti a condurre i principi col seguito al palazzo principessa Adalberto, scortati da uno squadrone di cavalleria.

Il treno passò la frontiera fra tempesta e tuoni, ma l'entrata a Monaco fu rallegrata da splendido sole.

Contro un professore.

Lemberg 10. Per ordine del ministro della pubblica istruzione fu aperta un'inchiesta giudiziaria contro il dott. Bilinski, professore a questa Università.

Il ministro s'era fatto mandare giornali dalla luogotenenza di qui, un'esatta relazione sul discorso elettorale tenuto dal professore.

Sembra che in questo discorso il professore abbia parlato della ricostituzione della Polonia ed abbia espresso il voto che la Gallizia venga staccata dal nesso austro-ungarico.

I feniani.

Londra 10. Unico argomento dei discorsi della giornata sono sempre gli attentati feniani.

Ieri si fecero nuovi arresti: furono incarcerati sei americani sospetti di complicità negli ultimi fatti.

Si vociferava che si stieno preparando circa un centinaio di ordini di carcerazione.

Ieri furono distrutti sette emeri di materie esplosive.

Il bill approvato dalla Camera dei Comuni stabilisce la pena del carcere a vita per gli autori di una esplosione, il ventennio di prigionia per gli autori d'un attentato, una condanna sino a quattordici anni per i possessori di materie esplosive, e fissa una pena uguale agli autori per i complici venditori delle materie, prestanti danaro o materiali ecc.

Il bill viene discusso oggi alla Camera dei Lordi, i quali lo accetteranno senza dubbio.

Accettato dalla Camera alta, il bill passerà in vigore imminente.

Inondazioni.

Berlino 10. Altre quattro dighe si ruppero presso Plehnendorf. L'inondazione si estende.

Gli abitanti dei dintorni di Danzica riparano sulle dune; ma non hanno viveri che per un giorno ancora.

I soldati del genio lavorano alle rotte.

TELEGRAMMI

Londra 10. Lo *Standard* dice: Il vascello inglese *Royal Albert* durante una festa a bordo dinanzi a Honolulu, affondò con 337 persone; una quarantina soltanto furono salvate.

La Camera dei Lordi ha approvato il progetto delle materie esplosive.

Londra 10. Nella rivista finanziaria del *Times* si dice che l'esposizione di Magliani è considerata dal mercato come molto incoraggiante. Lo *Standard* la considera ottima.

Calais 10. La nave italiana *Minnerva*, proveniente da New York con destinazione a Calais, carica di grano, per la cui sorte erasi inquieti, giunse a Calais dopo 66 giorni di traversata.

Parigi 10. Le voci corse alla Borsa circa la conversione, o il prestito, o il

ritiro di Tirard sembrano false o premature.

Marsiglia 10. 700 facchini del porto si posero in sciopero.

Londra 10. Manca la conferma della perdita del vascello *Royal Albert*. 400 uomini di guarnigione a Chatham furono chiamati a Londra. Tutte le sentinelle furono provviste di cartucce a palla. I fucili sono caricati dopo il tramonto.

Sofia 10. Il principe partirà il 17 corr. per Atene. Dietro desiderio del sultano, si fermerà a Costantinopoli.

Madrid 10. Preparansi grandi feste per ricevere a Madrid in maggio il Re di Portogallo.

Un petardo fu lanciato nel giardino della Prefettura. Gli individui, arrestati ieri per l'esplosione presso il palazzo reale, furono rilasciati.

Vienna 10. Le petizioni presentate finora alla Camera contro la novella alla legge scolastica che verrà in discussione giovedì oltrepassano il numero di cento.

Accertasi che il deputato dalmata dott. Bulat presenterà oggi alla Camera un progetto di legge che equipara negli uffici pubblici della Dalmazia la lingua croata alla italiana.

Parigi 10. La *République* annunzia che intimi colloqui hanno luogo a Berlino e Roma a proposito della visita del Re d'Italia a Berlino. Bismarck sarebbe favorevole a tal piano.

Londra 10. A bordo del piroscafo *Rembow*, proveniente da Amburgo, furono scoperti due pacchetti di materie esplosive, che furono spediti a Woolwich per essere esaminati. I pacchetti senza indirizzo erano stati indicati come contenenti carta.

Cattaro 10. Il governo del Montenegro decise di fortificare il passo di Duga, Grahova e Niksich.

Berlino 10. Ieri furono tenute simultaneamente tre adunanze di operai. In una di queste, tremila muratori hanno minacciato di porsi in sciopero. In un'altra, fu risoluto di ottenere una normale giornata di lavoro.

Berlino 10. Lo stato del re di Wurtemberg si è aggravato. Re Carlo I, che è nato nel 1823, è affetto da catarro senile. Ieri si temeva la suffocazione.

MUNICIPIO DI UDINE
Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 10 aprile 1882.
(Listino ufficiale).

	all'ettolit.	Al quintale gius. regg. ufficiale
Frumento,	da L. a L.	da L. a L.
» nuovo	17.	22.51
Granoturco	12.50 13.90	17.29 19.23
Segala		
Sorgorosso		
Lupini		
Avena		
Castagne		
Fagioli di pianura		
» alpigiani		
Orzo brillato		
» in pelo		
Miglio		
Spelta		
Saraceno		

	fuori dazio da L. a L.	Al quintale con dazio da L. a L.
Fieno:	7.	7.70 8.20
dell'alta (1 ^a qualità	6.	6.70
» (2 ^a »		
de la bassa (1 ^a »		
» (2 ^a »		
Paglia da foraggio		
» da lettiera		
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere taglie	1.84 1.94	2.10 2.20
» in stanga	1.54 1.84	1.80 2.10
Carbone di legna ord.	5.80 6.75	6.40 7.35
SEMI PRATENSII		
Trifoglio	1.80 1.85	
Altissima		
Erba Spagna (Medica)	1.10 1.25	
Reghetta		

Tanto in grani che in foraggi e combustibili mercato debolissimo.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato *)

Al rev. sig. Parroco don Pietro Novelli

Sentiamo doveroso il bisogno noi sottoscritti di mostrare pubblicamente la nostra perenne gratitudine verso di Lei per il modo veramente leale e gentile con cui si compiacque di porci a disposizione del nostro zio don Luigi Segatti. Le confessiamo con franchezza, che avevamo prevenzioni tutt'altro che di rose verso i legatari, ma fummo convinti dal fatto che Lei in ispezialità è uomo onesto per eccellenza, di cuore generoso e modellato sulle norme del Vangelo, per cui resosi degno della

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

nostra stima a rispettosa riconoscenza. Le attestiamo sinceramente ed indimenticabilmente i più profondi sentimenti di affetto e di considerazione.

Udine, 10 aprile 1883

ZILLI LUIGI - ZILLI ANGELO.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 aprile	
Napol. 947.12 a 949.12	Ban. ger. 58.40 a 58.50
Zecch. 559.1 a 561.1	Rend. an. 78.30 a 78.65
Londra 119.45 a 119.75	R. un. 4 pc. 90. a 90.15
Francia 47.20 a 47.45	Credit 322. a 323.1
Italia 47.20 a 47.40	Lloyd 670. a . . .
Ban. Ital. 47.25 a 47.40	R. it. 90.18 a 90.38

PARIGI, 10 aprile	
Rendita 3 0/0	79.27
» 5 0/0	113.80
» Ital.	91.45
Ferr. Lomb.	—
» V. Em.	—
» Romane	—
Obbligazioni	25.23
Londra	114
Italia	102.916
Inglese	102.916
Rendita Turca	12.20

LONDRA, 9 aprile	
Inglese	102.34
Italiano	90.14
Spagnuolo	—
Turco	—

VENEZIA, 10 aprile	
Rendita pronta 91.40	per fine corr. 91.55
Londra 3 mesi	25.07
Francese a vista	100.10

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.01 a 20.05
Bancote austriache	da 211. a 211.25
Fiorini austr. d'arg.	da . . . a . . .

FIRENZE, 10 aprile	
Nap. d'oro	20.08.1
Londra	25.
Francese	98.75
Az. Tab.	—
Banca Naz.	—
Ferr. M. (con)	—
Banca To. (n.o)	—
Credito it. Mob.	802.50
Rend. italiana	91.75.1

VIENNA, 10 aprile	
Mobiliare	315.90
Lombarda	149.
Ferr. Stato	339.75
Banca Nazion.	834.
Napol. d'oro	9.47
Cambio Parigi	47.40
Londra	119.55
Austriaca	78.95

BERLINO, 10 aprile	
Mobiliare	551.
Austriache	586.
Lombarda	257.50
Italiane	91.50

Avviso ai consumatori

DELLA VERA

ACQUA DI CILLI

Ci preghiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia, che la vera *Acqua di Cilli* è quella della *Fonte Reale* (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal dott. I. Gottlieb professore effettivo di Chimica all'Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA

prof. dott. G. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0807
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0,0249
id di Calce	3,4205
id di Magnesio	5,8769
id d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1683

Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
» » libero	28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9635

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Naturale Minerale della « *Fonte Reale* » per l'abbondante contenuto di Carbonato di soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò conteneva quest'acqua Iodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai gradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi l'acqua minerale della *Fonte Reale* è acquistata gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. I. Gottlieb

FRATELLI DORTA

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina.)

CITTÀ DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi
23 ottobre e 1 novembre 1882.

Cinque grandi premi

da Lire CENTOMILA caduno

Cinque Premi da Lire 20,000 caduno

Cinque Premi » 10,000 »

Cinque Premi » 5,000 »

Dieci Premi » 2,500 »

Venti Premi » 1,500 »

Cento Premi » 500 »

ed altri 49,850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni Cento Biglietti

Acquistando almeno Cinque Biglietti col numero eguale ripetuto nelle Cinque Categorie A, B, C, D, E, si possono vincere sino

Lire CINQUECENTOMILA

Ogni biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più; alle commissioni inferiori aggiungersi Cent. 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi

in **Genova** alla Banca Fratelli CA-SARETO DI FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli BINGEN Banquiers, Piazza Campetto, 1. — OLIVA FRANCESCO GIACINTO, Cambia-Valute, Via S. Luca 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. — in **Verona** presso la CIVICA CASSA DI RISPARMIO — in **Udine** presso BALDINI e ROMANO Cambio-Valute Piazza Vittorio Emanuele.

È D'AFFITTARE
o da vendere

ammobiliato

L'albergo "Leon Bianco,"

DI TOLMEZZO

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST
Fondata nel 1858

Autorizz. in Italia con R.R. Decreti 7 aprile 1861
e 2 marzo 1882

Deposito cauzionale L. 350,000 in rendita dello Stato

L'Ispettorato Generale per l'Italia
sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare dal 1° aprile 1883
le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881
L. 47,674,938.54

Danni pagati dalla fondazione
L. 166,879,898.05

Per le assicurazioni e chiarimenti
dirigersi all'Agenzia Principale di
Udine rappresentata dal sig. Antonio
Fabris Via Tiberio Deciani N. 4.

D'AFFITTARE

PRIMO o SECONDO

Appartamento

in Via Viola N. 50

Con corte e giardinetto promiscui. Rivolgersi al II Piano della casa stessa.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50

VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI

Prima Classe L. 108.20 Seconda Classe L. 75.20 Terza Classe L. 51.70

DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 » omnibus	» 9.43 »	» 5.35 » omnibus	» 9.55 »
» 9.55 » acceler.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom. acceler.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom. omnibus	» 9.15 »	» 4.00 » omnibus	» 8.26 »
» 8.26 » diretto	» 11.35 »	» 9.00 » misto	» 2.31 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 » diretto	» 9.46 »	» 6.28 » idem	» 9.10 »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom. idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom. idem	» 9.15 »	» 5.00 » idem	» 7.40 »
» 9.05 » idem	» 12.28 »	» 6.28 » diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant. diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 ant. acceler.	» 9.20 pom.	» 6.50 ant. acceler.	» 9.27 »
» 8.47 » omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 » omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant. misto	» 7.38 »	» 5.05 pom. idem	» 8.08 »

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione per modo di servirsi. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta A. Guarnieri, Milano.



FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Wood, d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 8 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

LIQUIDO



RIATTIVANTE
LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO-GERMANICO.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come **revulsivo**, guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini Via Mercatovecchio.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON.
intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio accio che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

55

NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*. NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Non più calvizie!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi, e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico, non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare.

I capelli rinascono del colore originale, riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti calvizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. FOSSATI

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, al prezzo di lire 5 il flacon, ed aggiunti cent. 50 si spedisce per pacco postale.

40

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Memoriale commerciale UNIVERSALE

compilato da

VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annuità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestiti pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari*, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinge a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una vera **enciclopedia commerciale**, venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglezzi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato per **tascino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione. Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro per L. 5 vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine*.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Conservazione del Vino

col mezzo del Solfato di Calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.

Si vende al prezzo di Lire 8.50 al chilogr., con istruzione sul metodo di usarlo.

Esclusivo deposito presso la Drogheria di F. Minisini - Udine.